



COSA OCCORRE AD UN PAESAGGIO PER ESSERE UN PAESAGGIO DA CINEMA? SICURAMENTE LA BELLEZZA DEGLI SCENARI NATURALI, MA CIÒ NON È ABBASTANZA. I SET DI UN FILM RICHIEDONO SOPRATTUTTO CHE IL PAESAGGIO SIA ESPRESSIVO, NON SOLO UNO SFONDO SECONDARIO MA UNA PRESENZA VIVA CHE ENTRI IN SINERGIA CON LA STORIA NARRATA, COL CARATTERE DEI PERSONAGGI: CHE SIA ESSO STESSO UN PERSONAGGIO. IN QUESTO LA SARDEGNA CON LE ISOLE VICINE È PRODIGA DI SCENARI DIVERSISSIMI TRA LORO E CHE NELLA POTENZA DEI LORO SILENZI HANNO SAPUTO EVOCARE IMMAGINARI UNIVERSALI.



A SINISTRA, BRIGITTE BARDOT A LAVEZZI SUL SET DI “MANINA LA FILLE SANS VOILES” MANCA. A DESTRA CHARLOTTE RAMPLING PROTAGONISTA DEL FILM “SEQUESTRO DI PERSONA”.

L'ISOLA NEL CINEMA

Dei molti film girati negli ultimi decenni, alcuni hanno svelato al mondo territori di terra e di mare di inaudita suggestione. Nel 1952 pochi sapevano delle sculture granitiche dell'isola di Lavezzi: là una diciottenne e bellissima Brigitte Bardot girava uno dei suoi primi film, *Manina la fille sans voiles* di Willy Roizet dove in bianco e nero interpretava la figlia del guardiano del faro. Lavezzi tornò sul grande schermo insieme a Bonifacio e all'isola di Cavallo vent'anni più tardi quando il regista Marco Ferreri scelse quell'isolamento selvaggio per girare *La Cagna*. Tratto dalla novella *Melampo* di Ennio Flaviano, il film racconta di una turista (Catherine Deneuve) che giunta in barca nella baia di Lavezzi litiga coi compagni di crociera e scende a terra dove si innamora dell'unico abitante dell'isola, un artista parigino solitario e stravagante: Marcello Mastroianni. La storia cinematografica è paradossale e surreale, come il paesaggio che la contiene. Di reale ci fu l'amore che nacque tra i due attori proprio là, su quelle spiagge.



IN ALTO LA BANCHINA DI PALAU MENTRE SI GIRA "007 LA SPIA CHE MI AMAVA" CON ROGER MOORE E BARBARA BACH. A DESTRA, IL WESTERN ALL'ITALIANA DI SERGIO LEONE "IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO": I SOPRALLUOGHI FURONO FATTI IN SARDEGNA ANCHE SE IL FILM FU INFINE GIRATO AD ALMERIA.

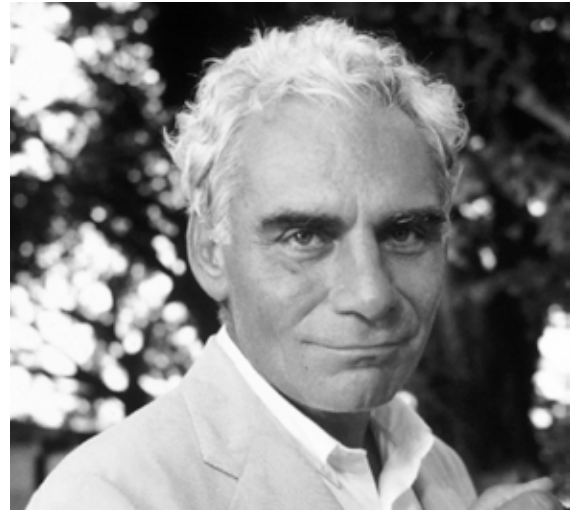


E fu l'acqua trasparente della Spiaggia Rosa di Budelli immortalata nel 1964 da Michelangelo Antonioni a costruire una delle scene più oniriche di *Deserto Rosso*. Era il primo film a colori del regista e i celesti radiosi di quel mare sono fotogrammi memorabili. Dieci anni più tardi, nel 1974, Lina Wertmüller sceglie l'arenile di Cala Gonone per girare la maggior parte delle scene di *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto*. Il film, un cult del cinema, narra lo scontro controverso tra il capitalismo settentrionale e la semplicità popolare piena d'ideali infranti: l'uno interpretato da Mariangela Melato, l'altra da un insuperabile Giancarlo Giannini. Non ebbe lo stesso successo di critica e di pubblico *Sweep Away*, il remake girato negli stessi luoghi nel 2002 da Guy Ritchie di cui era protagonista Madonna.

Esordisce sulla banchina di Palau uno dei film più popolari al mondo: *007 La spia che mi amava*, decimo della saga di James Bond. Girato nel settembre del 1966 con i fulgidi Roger Moore e Barbara Bach, è una celebrazione degli angoli più belli della Costa Smeralda. I set più spettacolari sono stati girati all'Hotel Cala di Volpe, all'Hotel Pitrizza, a San Pantaleo e sulla spiaggia di Capriccioli.



Non soltanto le location marine hanno avuto ruolo nei film ambientati in Sardegna. Indimenticabile la solitudine della Barbagia nei quali Charlotte Rapling allora ventunenne, si trova a trattare con i banditi nel film di Gianfranco Mingozzi del 1967 *Sequestro di persona*. Quelle stesse atmosfere le aveva descritte Vittorio de Seta nel 1960 quando girava *Banditi a Orgosolo*, film prodotto dalla Titanus e premiato al Festival di Venezia dell'anno dopo. Un'altra Sardegna, meno impervia e più sconfinata appare nel film di Salvatore Mereu *Ballo a tre passi* che nel 2003 ha ottenuto il Premio David di Donatello. C'è una nuova generazione di cinema nella storia del cinema italiano con registi come Enrico Pau, Enrico Pitzianti, Gianfranco Cabiddu, Antonello Grimaldi; ciascuno con la propria poetica ed i propri habitat. Ce ne sono infiniti: come le praterie, soprattutto quelle del Sinis, che hanno appagato il nostro immaginario d'avventura per essere state le location di innumerevoli western all'italiana.



CINEMA SOTTO LE STELLE

Giunta all'ottava edizione anche quest'anno, dal 27 al 31 luglio, la manifestazione cinematografica La Valigia dell'Attore animerà le notti dell'isola di La Maddalena. Voluta e ideata dall'Associazione Culturale Quasar è una rassegna dedicata al lavoro d'attore e intitolata a Gian Maria Volonté che amava particolarmente l'isola e nella quale ha trascorso diversi periodi della sua vita. Direttrice artistica è Giovanna Gravina Volonté che ancora una volta porterà sul palco del Forte dei Colmi gli attori più rappresentativi del cinema italiano contemporaneo. La stessa location ospiterà per 15 giorni (11 - 26 luglio) un Master sulle tecniche d'attore organizzato in collaborazione con il Centro Teatro Ateneo dell'Università di Roma La Sapienza. Dopo la felice esperienza della scorsa estate condotta da Toni Servillo, sarà quest'anno l'attore Paolo Rossi a tenere un corso di alta formazione sull'improvvisazione comica e satirica per 16 giovani attori provenienti da diverse scuole nazionali di recitazione. La Valigia dell'Attore è parte integrante del progetto "Le isole del cinema". Un circuito di quattro festival che approfondiscono diversi aspetti del cinema e che si svolgono in quattro Isole Minori della Sardegna: l'Isola di La Maddalena, l'Isola di Tavolara, l'Isola dell'Asinara, l'Isola di S. Pietro-Carloforte.

LA VALIGIA DELL'ATTORE



Il lavoro d'attore. Personaggi e Interpreti nel tempo dedicato a Gian Maria Volonté

La Maddalena 27 - 31 luglio 2011

www.leisoledelcinema.com, www.valigiattore.it